

IL GENITORE

- 1. Non deve dare consigli tecnici ai ragazzi durante la partita in quanto eseguono le direttive dell'Allenatore.***
- 2. Evita di esprimere giudizi negativi sui compagni di squadra del proprio figlio, sulle scelte dell'Allenatore e della Società. Nel caso in cui dovesse comunicare delle rimostranze, queste devono essere rivolte al Direttore Sportivo e/o al Dirigente Accompagnatore, i quali cercheranno di spiegare il perché di tale situazione non gradita al genitore. Non deve assolutamente rivolgersi all'Allenatore.***
- 3. Evita i rimproveri a fine gara al proprio ragazzo, anzi deve eventualmente evidenziare i miglioramenti notati e deve essere positivo.***
- 4. Deve fare sentire la sua presenza in maniera positiva e propositiva. Deve sdrammatizzare le situazioni e deve incitare e incoraggiare il proprio figlio e tutta la squadra.***
- 5. Non deve entrare negli spogliatoi e nemmeno nel recinto del campo. Deve rimanere sugli spalti sia durante le partite che durante gli allenamenti.***
- 6. Per rispetto di tutti deve mandare il proprio figlio agli allenamenti con qualsiasi situazione atmosferica. Sarà l'Allenatore eventualmente a prendere decisioni in merito.***
- 7. Quando il ragazzo non può andare agli allenamenti o alla partita deve comunicarlo in tempo utile all'Allenatore e/o al Direttore Sportivo.***
- 8. Iscrive il proprio ragazzo nei termini previsti. Questo per dare modo alla Società di programmare la nuova stagione sportiva in maniera adeguata.***
- 9. Deve far saper conciliare lo studio con l'attività sportiva, insegnando le priorità e la programmazione.***
- 10. Deve avere un atteggiamento positivo ed equilibrato verso il risultato. Saper perdere è molto più difficile di saper vincere. Nello sport, come nella vita, non ci sono solo vittorie, anzi. Dopo una caduta bisogna sapersi rialzare a testa alta e proseguire positivamente il proprio cammino.***